

## FRANCO TURCO

(Sindaco di Pedace dal marzo 1984 al maggio 1985)

Carlo Francesco Turco è nato a Pedace il 19 novembre 1949). Ha conseguito il diploma all'Istituto Magistrale di Cosenza che gli consentì di svolgere il ruolo di insegnante nella scuola elementare.

Giovanissimo fece parte della FGCI (Federazione Giovanile Comunista Italiana), e successivamente si tesserò al PCI, manifestando capacità operative, che gli consentirono di essere nominato segretario della sezione. Fece parte attiva di un gruppo di amici nella creazione del circolo culturale "AGIRE", fonte di varie iniziative culturali. Nel 1975, per contrasti sorti tra la Federazione provinciale del PCI e la locale sezione, sulla formazione delle liste elettorali, si determinò una frattura che portò Franco Turco insieme ad altri compagni fuori dal partito. Da tutto questo nasce a Pedace il "Movimento per il volto umano del comunismo" del quale fu convinto animatore. Eletto consigliere comunale alle elezioni amministrative del 1975, fu eletto capogruppo al Consiglio comunale. Alle elezioni del 1980, è candidato del Movimento per il volto umano del comunismo nella lista col simbolo " Tromba", (composta anche da esponenti socialisti e cattolici) capeggiata da Rita Pisano, che risultò vincitrice della competizione.

Nel 1984, dopo la morte del sindaco Rita Pisano, Franco Turco fu scelto ad occupare la carica di Sindaco. Nel pur breve periodo del suo mandato furono svolte numerose manifestazioni culturali e di carattere sociale; fu avviata la progettazione del Piano Regolatore e importanti interventi di ripristino e manutenzione della rete idrica e fognante.

Nel 1985, sono state completate e inaugurate due opere di grande rilievo: la villa comunale e la Casa comunale.

## RINALDO MALITO

(Sindaco di Pedace dal 1985 al 1990, dopo aver vinto le elezioni amministrative con il simbolo del PCI.

Rinaldo Malito è nato a Pedace il 24 novembre 1955 e si è Laureato in Matematica il 1979 alla Università di Arcavacata di Rende(CS).

Ha svolto attività nel settore informatico. Attualmente lavora in una azienda con sede principale a Roma, leader del settore Innovation Technology. In politica è entrato, nelle fila della FGCI (Federazione Giovanile Comunista Italiana), Dopo le elezioni amministrative del 1975 a Pedace.

Ha svolto per diverso tempo la sua attività nella segreteria della FGCI, prima come responsabile del tesseramento e poi in qualità di Segretario Provinciale. E' stato infine, membro della direzione provinciale del PCI. Durante l'attività amministrativa

In qualità di Sindaco, sono stati attuati provvedimenti di varia natura rivolti al miglioramento della vita economica, culturale e civile di Pedace.

Sono da sottolineare per importanza e necessità i seguenti provvedimenti: avvio dei progetti e completamento delle opere iniziate dalla precedente amministrazione; (Piano Regolatore, completamento della strada di via lotta con Serra Pedace, completamento della Scuola Media "Rita Pisano", scala di collegamento tra Piazza Municipio e via lotta. Principali provvedimenti realizzati dalla giunta Malito sono stati i seguenti: acquisto mezzo "scuolabus", meccanizzazione del servizio di nettezza urbana, ristrutturazione Edificio Scuola Elementare e della Caserma dei Carabinieri, completamento del tratto iniziale della condotta acquedotto di "prato pollino", progettazione e finanziamento del Convento di S. Francesco, ripristino manto stradale Via Delle Manche e realizzazione del nuovo tratto (Prato Piano-Cona della Sella), approvazione dei progetti di interrimento delle linee elettriche e telefoniche, approvazione progetto per il recupero del "Centro Storico". Progettazione e indizione gara d'appalto dell'attuale Via G:B: Salatino e completamento della Via "Michele Lucanto", realizzazione della pubblica illuminazione C:da Veterale a Pedace e C:da Cavaliere a Lorica, progettazione e finanziamento del Campo Sportivo in località Mellaro-Coppo di Lorica. Dichiarazione del dissesto finanziario per ridare fiato alle casse ed al bilancio comunale.

## NATALE CAFERRO

(Sindaco di Pedace dal 1990 al 1995)

Natale Caferro è nato a Pedace (CS) il 15 maggio 1941. Ha conseguito il diploma di Perito Elettrotecnico all'Istituto Industriale di Cosenza.

Ha svolto l'attività lavorativa con le funzioni di Capo tecnico IES/ET presso le Ferrovie della Calabria. Nel 1953, giovanissimo frequentò la FGCI (Federazione Giovanile Comunista Italiana e, presto, divenne dirigente della sezione del PCI di Pedace., mostrando attaccamento e costante impegno nelle varie manifestazioni politiche e sindacali portate avanti dal partito.

Fu membro del Comitato Federale Provinciale del PCI e segretario FILT trasporti CGIL. Durante il suo mandato di Sindaco, ha completato il risanamento del dissesto finanziario, ha realizzato la pavimentazione di Piazza Matteotti e di Piazzetta Spiconello., il rifacimento dei marciapiedi di Corso dei garibaldini, sistemazione piazzetta bagni pubblici e dei campi da tennis; la costruzione della rete fognante , la discarica consortile e l'impianto di depurazione; il collegamento della strada di via Cappuccini-Case sparse, la sistemazione della strada delle Manche, ha dato inizio ai lavori della strada variante (Battista Salatino), e ha realizzato la costruzione della fontanella di Corso dei garibaldini.

Altre opere di civiltà realizzate furono: La metanizzazione e l'ampliamento della pubblica illuminazione del paese. L'inizio dei lavori per il recupero del convento di San Francesco è anche un merito della giunta Caferro. Altri fondi sono stati elargiti dall'amministrazione comunale per varie manifestazioni culturali dei mesi estivi e per le feste natalizie. Per la frazione di Lorica, sono stati avviati i lavori per la costruzione del (Complesso Turistico AMM),

## MICHELE BARCA

(Sindaco di Pedace dal maggio 1995 al giugno 2004)

Michele Barca è nato a Pedace il 2 dicembre 1947. Conseguita la laurea in Lettere presso l'Università di Salerno, ha insegnato materie letterarie nella Scuola media. Sin dall'adolescenza ha militato nella FGCI (Federazione Giovanile Comunista Italiana) di Pedace, e successivamente nel Partito Comunista Italiano. Alle elezioni amministrative del 1975 fa parte della lista "Movimento per il volto umano del comunismo" capeggiata da Rita Pisano e, dopo la vittoria, viene eletto assessore. Continua la sua militanza politica, e alle elezioni amministrative del 1995 viene indicato a partecipare alla competizione elettorale come capolista del PDS.

Vinte le elezioni, assume la carica di Sindaco, e presto inizia ad interessarsi dei problemi più urgenti che interessano la comunità pedacese.

Trascorso qualche mese, viene eletto Presidente della Comunità Montana di Spezzano Piccolo, carica che mantenne per un decennio.

Ha continuato a seguire i lavori di ristrutturazione del Convento di San Francesco avviati dall'Amministrazione precedente, e a contribuire alla manutenzione del patrimonio artistico-religioso di Pedace.

Altri lavori pubblici eseguiti dalla Giunta Barca sono stati: la pavimentazione di via Roma, La pavimentazione di Piazza Municipio e parte di Corso dei garibaldini, il restauro del campanile, la manutenzione degli edifici scolastici e degli impianti sportivi.

Sono da sottolineare inoltre i numerosi interventi effettuati nel corso della legislatura per ripristinare la rete idrica e fognante.

Ha provveduto inoltre ad acquistare e ristrutturare alcune case del centro storico da destinare a residenza abitativa.

Appuntamenti di carattere culturale e ricreativo, hanno trovato attuazione sia durante il periodo estivo che nel corso delle feste natalizie.

## MARTIRE STANISLAO

(Sindaco di Pedace dal giugno 2004 al maggio 2014)

Stanislao Martire è nato a Pedace il 23 novembre 1955. Ha conseguito il diploma di Perito Agrario All'Istituto Tecnico Agrario di Cosenza. Sin dall'adolescenza ha sentito il bisogno di mettere a disposizione le sue forze e la sua intelligenza per fare avanzare civilmente e culturalmente il suo paese.

Dopo la sua iscrizione al Partito comunista, divenne segretario della FGCI (Federazione Giovanile Comunista Italiana) di Pedace e negli anni a venire rimane a militare nelle fila del PCI di Pedace. Alle elezioni amministrative del 1994 è stato eletto consigliere, e viene nominato capogruppo della coalizione. Successivamente svolse il ruolo di Assessore alla pubblica Istruzione.

Svolge la sua attività lavorativa con le mansioni di responsabile di segreteria presso il Comune di Trenta. Nel giugno 2004, vince le elezioni amministrative e assume la carica di Sindaco di Pedace, che detiene fino al 2014.

Tra le opere più importanti realizzate durante il suo mandato vanno ricordate: il completamento e l'arredo del convento di San Francesco, la condotta idrica di collegamento con le sorgenti di " Prato Pollino", lavori di recupero dei centri storici di Pedace e di Perito, manutenzione esterna della Chiesa dei SS.AA. Pietro e Paolo. Per quanto riguarda le frazioni di Lorica e Cavaliere, sono stati realizzati gli impianti sportivi e migliorato l'arredo urbano.

Durante i dieci anni dell'amministrazione Martire, sono state sostenute manifestazioni culturali sia per le feste natalizie che per quelle del periodo estivo.

(Sindaco di Pedace dal 22 novembre 1964 al 31 gennaio 1984)

E' Nata a Pedace il 15 agosto 1926. Terminati gli studi dei cinque anni della scuola elementare, continuò da autodidatta ad accrescere il suo bagaglio culturale, che le consentì negli anni a venire di conseguire il diploma dell' Istituto femminile.

Dotata di spirito libertario e democratico, presto fu attratta dalla politica ed inizia a mettere a disposizione tutte le sue forze e la sua intelligenza nelle varie lotte di natura sociale che il PCI affrontava quotidianamente. Frequenta la scuola di partito e acquisisce importanti strategie politiche.

Il suo carattere incisivo e fattivo, le permetteva spesso di raggiungere gli obiettivi che si prefiggeva. Le sue battaglie più sentite furono quelle riguardanti i diritti dei lavoratori e quelli per l'emancipazione della donna.

Ha svolto le funzioni di Dirigente della Federazione del PCI di Cosenza, di Segretaria provinciale del CNA e di consigliera comunale di Cosenza.

Durante la sua ventennale carica di Sindaco di Pedace, mirò con tenacia e convinzione, alla crescita sociale, economica e culturale del suo paese, mediante iniziative lungimiranti e con una serie di opere di civiltà.

Sono nati durante il suo periodo amministrativo vari edifici scolastici, alcune strutture sportive, l'ammodernamento della rete idrica e fognante, la costruzione della villa comunale e del nuovo municipio, la "strada delle Manche", la strada "Giacomo Mancini" e la strada di congiungimento con SerraPedace.

Tanta attenzione è stata prestata al settore culturale, mediante varie iniziative che sono riuscite a dare alla collettività pedacese momenti di svago. Tra queste, le giornate dedicate a Michele De Marco (Ciardullo).

Come fiori all'occhiello realizzati durante la sua amministrazione, vanno sottolineati: la Scuola a Tempo Pieno e nel luglio del 1970 l'istituzione degli "Incontri Silani" di Loricca.

Il 21 dicembre 1970, Carlo Levi visita la casa comunale e gli viene conferita la cittadinanza onoraria.

Nel 1949 assieme a Luigi Gullo e a Michele De Marco, partecipò al Congresso Mondiale della Pace di Parigi, dove viene eletta componente del "Comitato dei Pacifisti." Di ritorno da Parigi, in un bar di Roma, ebbe il privilegio d'incontrare Pablo Picasso, che a penna tracciò un suo ritratto.

Ancora tanto avrebbe potuto dare alla comunità pedacese se il 31 gennaio 1984, (ancora nel pieno delle sue forze) non fosse stata colpita da ictus che la portò alla morte. La sua salma è stata tumulata nel cimitero di Pedace.

## SALVATORE NICOLETTI

(Sindaco di Pedace dal novembre 1961 al novembre 1964).

Salvatore Nicoletti, è nato a Pedace il 14 dicembre 1903. Dai genitori di tradizione proletaria, apprese i buoni insegnamenti di onestà e di democrazia.

In possesso della licenza della quinta elementare, ampliò le sue conoscenze con frequenti letture di libri e giornali.

La sua attività lavorativa la svolse prevalentemente nel campo dell'agricoltura.

Da giovanissimo fece parte della "Gioventù Comunista", mostrando spirito di lotta e capacità organizzativa. Le sue idee e le sue azioni di propaganda clandestina comunista, furono spesso contrastate e represses dal regime fascista, con ripetuti ammonimenti e a volte con l'arresto.

Dopo la caduta del fascismo, fu dirigente rigoroso della cooperativa di consumo di Pedace. Fu vice sindaco nella giunta comunale del 1960, per poi assumere nel 1961 a causa della morte di Cesare Curcio quella di sindaco, carica che mantenne fino a 1964. Svolse il suo mandato con intelligenza, rigore e capacità attuativa, realizzando con le pur misere risorse economiche comunali, opere di interesse pubblico e di civiltà. Salvatore Nicoletti, morì a Pedace l'11 febbraio 1985.

## AMEDEO MARTIRE

(Sindaco di Pedace dall'agosto 1956 al novembre 1960).

Amedeo Martire è nato a Pedace il 19 aprile 1928. Conseguì il diploma di Geometra all'Istituto Tecnico (Pezzullo) di Cosenza.

Sin da giovane evidenziò interesse per i diritti di giustizia e di avanzamento sociale della classe operaia. Per avere partecipato a lotte e scioperi subì qualche processo con sentenza sempre di assoluzione.

Le sue capacità intellettive e culturali, gli consentirono di avviare una propria attività lavorativa nel settore dell'edilizia, diventando un apprezzato titolare d'impresa e un umano datore di lavoro.

Da primo cittadino di Pedace, iniziò con convinzione e capacità una serie di opere per consentire al paese di fare un salto di qualità nel campo sociale, ambientale e culturale. Attuò l'allargamento e la bitumazione di Corso dei garibaldini e la progettazione di un moderno edificio scolastico in via San Domenico per dare ai figli di Pedace migliori comodità per gli studi.

Amedeo Martire fu anche un appassionato di sport, facendo parte da giovane della squadra di calcio di Pedace. A Cosenza dove si era trasferito, continuò a coltivare la sua passione sportiva e, nei primi anni ottanta, fu nominato vice presidente della Società Cosenza calcio. Anche se l'attività imprenditoriale lo impegnava costantemente, trovava spazi di tempo per tornare a respirare l'aria del suo paese.

## EDOARDO VENCIA (Sindaco di Pedace dal dicembre 1952 al luglio 1955)

Edoardo Vencia è nato a Pedace l'1 giugno 1909. Dalla sua famiglia di tradizione operaia-contadina, ha appreso sin da piccola età sani consigli di socialità e di onestà. In possesso della licenza di quinta elementare, e appassionato del sapere, da autodidatta approfondì le conoscenze culturali con assiduità.

Svolse il mestiere di muratore e quello di agricoltore. Giovanissimo si iscrisse al Partito Comunista Italiano di Pedace manifestando con attaccamento e tenacia la sua fede proletaria e progressista. Le sue azioni e il suo operare, furono spesso sanzionate e represses dal regime fascista con ammonimenti e condanna a tre anni di confino da scontare nella cittadina di Pisticci in provincia di Matera. Dopo l'8 settembre del 1943, assieme ad altri compagni raggiunse la Jugoslavia per arruolarsi nell'esercito di Tito e combattere contro i fascisti jugoslavi.

Al termine delle attività belliche, torna a Pedace e non tarda a riprendere l'attività politica e di lotta per l'occupazione delle terre in Sila.

Nel 1946 è stato eletto segretario della sezione del PCI di Pedace, mettendo in evidenza impegno e capacità dirigenziali.

Fu eletto Sindaco nel 1952 e subito cercò di realizzare il suo antico desiderio di fare avanzare socialmente e culturalmente la comunità pedacese.

Fra le opere nate nel periodo dall'amministrazione da lui diretta, va citata la strada di collegamento tra Corso dei garibaldini e lotta- Santa Maria.

## FIORE CAVA (Sindaco di Pedace dal giugno al novembre 1952)

Fiore Cava nacque a Pedace il 26 Marzo 1910 in una famiglia di tradizioni proletarie e comuniste. E' stato facile per lui in quel particolare ambiente familiare, sviluppare sentimenti umanitari e progressisti. Conseguita la licenza elementare, presto prese la strada del lavoro nel campo dell'edilizia, settore tradizionalmente seguito dai suoi antenati. Il suo talento e le sue doti imprenditoriali, presto gli consentirono di diventare titolare di una propria impresa edile. Sin da giovanissimo, il fascino della politica lo coinvolse e lo spinse a prendere parte attiva in tutte le forme di lotta organizzate dalla sezione del Partito Comunista di Pedace. Antifascista convinto, insieme ad altri compagni di Pedace, tentò di raggiungere la Spagna per affiancare i comunisti spagnoli che combattevano contro il franchismo; il tentativo però non riuscì in quanto notati dalla polizia di confine, furono ricondotti a Cosenza.

Ha ricoperto la carica di segretario della sezione del Partito comunista di Pedace, e alle elezioni amministrative del 1946 viene eletto consigliere comunale con le funzioni di vice Sindaco. Quando Cesare Curcio viene candidato a Consigliere Provinciale di Cosenza fu obbligato a dimettersi dal Sindaco. Fiore Cava assunse la carica di Sindaco, dall'1 febbraio 1952 a fine legislatura.

Il suo operare, anche se per un breve periodo, è stato fattivo e oculato, portando avanti iniziative di interesse collettivo per il bene e l'avanzamento sociale di Pedace.

## CESARE CURCIO

Sindaco di Pedace dal 1945 al 1951 e dal 1960 al 1961

Cesare Curcio, simbolo di lotta, guida e di riscatto delle masse popolari, nacque a Pedace il 18 novembre 1904, da una famiglia di tradizione proletaria, nella quale dominava l'abitudine dell'impegno sociale e politico.

Infatti assiduo attivista del Partito Socialista Italiano era il padre, e tenace garibaldino fu il nonno Cesare. E' stato facile per lui in questo clima, respirare l'aria della politica e dell'impegno sociale tanto che all'età di 15 anni era membro del movimento della Gioventù Socialista, per poi iscriversi al Partito Comunista Italiano subito dopo il congresso di Livorno del 1921, ponendosi come guida dei giovani comunisti di Pedace.

Conseguito il diploma della seconda tecnica all'Istituto Tecnico Industriale, lavorò nel campo della meccanica, gestendo in società un'officina.

Convinto com'era delle sue idee progressiste e rivoluzionarie, incominciò presto a scontrarsi con i fautori della repressione del regime fascista, tanto da subire in diverse occasioni arresti, torture e il confino, che non bastarono però a piegarlo e ridurlo all'impotenza di parola e di azione.

Tante furono le sue battaglie per affermare i diritti dei cittadini, e nel 1945, nominato Dirigente della Federazione Provinciale Comunista di Cosdenza, si mise in prima fila guidando gli operai nelle lotte per l'occupazione delle terre incolte in Sila. Nel 1947 fu nominato Segretario Provinciale dell'organizzazione sindacale Federterra e presidente delle cooperative contadine di Cosenza.

Nel 1952 viene eletto Consigliere provinciale di Cosenza e alle elezioni politiche del 1953 fu eletto Deputato al Parlamento Nazionale. Come sindaco di Pedace, impegnò tutte le sue energie per dare un nuovo volto al suo paese, promuovendo la realizzazione di lavori pubblici e forme di assistenza sociale per le famiglie più bisognose. Tanti altri progetti aveva in mente per la rinascita di Pedace ma, il 25 agosto del 1961, all'età di 57 anni, vinto da un male, finì i suoi giorni nella sua casa di Piazzetta Spiconello. Tanta commozione suscitò in quanti lo avevano conosciuto e apprezzato, per aver perso con lui una guida sicura, un amico della classe operaia e un comunista dalla fede incrollabile.